



Rappresentanze sindacali unitarie dell'Università degli Studi di Sassari

Verbale n. 7 del 7 ottobre 2025

Il giorno 7 ottobre 2025 alle ore 10:30, regolarmente convocate dalla Coordinatrice, si sono riunite in via telematica sulla piattaforma Teams le Rappresentanze sindacali unitarie dell'Università degli Studi di Sassari.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente
Argenziano Anna	X		
Betza Marcella	X		
Chessa Loredana	X		
Cossu Barbara	X		
Piras Paola	X		
Piredda Agostino	X		

Presiede la seduta in qualità di coordinatrice la collega Barbara Cossu e incarica quale segretaria verbalizzante, la collega Marcella Betza e dà inizio alla seduta alle ore 10:30 per l'esame dei punti all'ordine del giorno:

- 1. Regolamento PEA – Anno 2025**
- 2. Accordo su risorse incrementalì**
- 3. Ripartizione delle risorse variabili del Fondo risorse decentrate**
- 4. Varie ed eventuali**

1. Accordo su risorse incrementalì

La coordinatrice, con mozione d'ordine, chiede che sia messo al primo punto all'odg l'accordo sulle risorse incrementalì, si passa ad esaminare il contenuto dell'accordo, che presenta gli stessi criteri di performance dello scorso anno, basato su obiettivi organizzativi. Si decide all'unanimità che si può procedere alla sottoscrizione, in quanto il target è rimasto invariato e interessa tutti i



colleghi aventi diritto, sono state inoltre inseriti i casi equiparati, a tutti gli effetti, alla presenza in servizio.

2. Regolamento PEA – Anno 2025

Si passa quindi ad esaminare la nuova bozza di regolamento, modificata a seguito dell'incontro di contrattazione del 25 settembre e si apprezza lo sforzo di accogliere alcune richieste, quali i 4 anni di "fermo" per i vincitori.

La proposta di revisione viene portata a 2 anni dall'entrata in vigore del Regolamento, con la condizione che si provvederà a richiedere i dati a consuntivo per adottare eventuali correttivi.

Viene accolta la richiesta di eliminare la maggiorazione per i punteggi "eccellenti" sino a che non si osserverà un affinamento del Sistema di Valutazione.

Viene modificata l'espressione "se non sono disponibili almeno 3 valutazioni il punteggio è sempre 0", all'art. 6 c.1 " *Il calcolo verrà effettuato d'ufficio e terrà conto della media delle ultime tre valutazioni individuali annuali nell'Area/Categoria di appartenenza, al momento della partecipazione alle selezioni o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, conseguite dal dipendente presso l'unità operativa o le unità operative ove ha prestato servizio, secondo il sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione.*

Lo stesso però non è stato riportato per la categoria EP, si affronterà l'argomento in seduta.

Per il criterio 2, **Esperienza professionale**, si apprezza la riduzione a 30 punti ma si chiederà che venga aggiunto il periodo "Anzianità di servizio nell'Ateneo anche a tempo determinato anche senza soluzione di continuità presso Uniss e anche in altri atenei purché con mansioni analoghe".

La coordinatrice informa, che sono diverse le istanze dei colleghi che rientrano in tale categoria. Seppure con una pesatura diversa è giusto che tale esperienza venga riconosciuta.

Si suggerisce di implementare con uno specchietto esplicativo.

Nella nuova bozza trasmessa gli incarichi rimangono nel criterio legato alla capacità professionale in luogo del criterio esperienza professionale, lasciando di fatto solo l'anzianità come criterio per la valutazione dell'esperienza professionale.

La bozza in esame anche nella nuova versione non differenzia il punteggio in funzione degli incarichi, si rileva che sono state aggiunte delle figure che non erano state proposte nella prima versione, e che si ritiene godano già del ristoro economico degli incentivi (es. RUP).

Non viene specificata anche nella nuova versione una temporizzazione nel conteggiare gli incarichi in questione: la progressione orizzontale dovrebbe certificare i "progressi" raggiunti in un dato periodo; perciò, il riferimento temporale dovrebbe essere l'ultima PEO/PEA vinta. Si è unanimi nel considerare questo elemento imprescindibile alla sottoscrizione.

Con riferimento al criterio delle **Capacità professionali acquisite** che complessivamente viene riproposto con un punteggio complessivo di 30 punti, di cui 14 (incarichi), 12 (percorsi formativi), 4 (ulteriori titoli di studio) si rileva una generale semplificazione e appiattimento valutativo per i diversi titoli di laurea e post lauream.



Si ribadisce la necessità di eliminare la differenziazione tra formazione obbligatoria e facoltativa, anche a causa del fatto che per tutti gli anni passati, che andranno a incidere sulle prossime procedure selettive, non ci sono state indicazioni chiare in materia.

Si ribadisce che la valutazione della formazione sia fatta sulle ore di formazione e che dev'essere sempre pertinente, sempre con attestato (di valutazione e/o di partecipazione).

Per quando riguarda la graduatoria di merito si chiede che il termine per proporre opposizione sia entro i 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa e non 15 giorni come specificato all'art. 10 c. 2.

Si è unanimi che in seduta di contrattazione si chiederà di aumentare il punteggio attribuito a ulteriori titoli di studio fino a 8.

Complessivamente, a causa dell'eccessivo peso attribuito alla mera anzianità di servizio, alla scarsa rilevanza dei titoli di studio, alla mancata attribuzione di un limite alla valenza degli incarichi e alla generale superficiale individuazione e gradazione di tutti gli elementi che contribuiscono a dare punteggio, si decide di mantenere una posizione contraria alla sottoscrizione dell'accordo e a riportare al tavolo le perplessità riscontrate.

3. Fondo salario accessorio 2025 – distribuzione risorse variabili.

In linea generale, si concorda sul fatto che è un'anomalia contrattare, almeno per la parte fissa, in chiusura d'anno e non ad inizio anno.

Si passa quindi ad analizzare i dati ricevuti nella bozza di accordo e si osserva che:

nel prospetto non sono chiari e comprensibili le somme delle risorse fisse e variabili, che non coincidono con la somma degli elementi riportati in colonna. Si ipotizza ci sia una ragione valida, ma si auspica una maggiore trasparenza e leggibilità dei documenti.

Si osserva con soddisfazione un incremento della voce entrate conto terzi e si chiederanno informazioni in merito durante la seduta di contrattazione. Così come si intende chiedere notizia delle risorse non utilizzate l'anno precedente.

Il Fondo Puro per aree operatori, collaboratori e funzionari ammonta a € **1.042.354,21**, che dopo la decurtazione del 25% pari a 260.588,55 € ha una consistenza finale di **781.765,66 €**, di cui **395.670,76 € per la parte fissa, 386.094,90 € per la parte variabile.**

Nel documento non è presente il dettaglio del numero di colleghi eleggibili per le PEA nelle varie aree, che invece è un dato importante e si chiederà che venga aggiunto.

La quota del fondo disponibile per le PEA è leggermente aumentata ed è pari a **euro 83.450,00.**

Per quanto riguarda l'IMA la % è rimasta la stessa ma la cifra è complessivamente più bassa.

Null'altro essendoci da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13:00.

La Segretaria verbalizzante
(Dott.ssa Marcella Betza)

La Coordinatrice
(Dott.ssa Barbara Cossu)